

## Elenco

Il Secolo XIX 03 03 2022 Sit-in davanti al Sant'Andrea Asl 5 cenerentola in Liguria.....	1
Il Secolo XIX 03 03 2022 I contagiati sono in calo.....	2
Il Secolo XIX 03 03 2022 Papillomavirus 10 mila vaccini.....	3
La Nazione 03 03 2022 Bassetti. Troppo clamore prima ed il silenzio adesso.....	4
La Nazione 03 03 2022 Virus in frenata.....	5

LA MANIFESTAZIONE

# Sit-in davanti al Sant'Andrea «Asl 5 cenerentola in Liguria»

Nel mirino del Manifesto per la sanità le carenze di posti letto e di organico

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sos sanità spezzina. Il Manifesto per la sanità locale organizza domani alle 11 un presidio davanti all'ingresso dell'ospedale civile Sant'Andrea della Spezia in via Veneto. Sul tappeto i temi legati alla grave carenza di personale sanitario, di posti letto disponibili e naturalmente l'affaire Felettino per il quale, proclami a parte, non è ancora stato approvato il bando di gara. Nel frattempo in sospeso resta il contenzioso con l'impresa Pessina che ha chiesto 50 milioni per la revoca dell'appalto con l'ospedale della Spezia che si trova in condizioni precarie e gli spezzini in difficoltà d'accesso alle prestazioni sanitarie.

«Ormai è riconosciuto che Asl 5 sia per certe situazioni la cenerentola della Liguria – spiegano i volontari del Manifesto della Sanità – Da tempo



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

denunciamo una situazione discriminatoria rispetto alle altre realtà liguri, evidenziando come Asl 5 sia la più bistrattata della regione. Attualmente disponiamo di

420 posti letti per acuti contro i 660 che dovrebbero essere dovuti. I posti per la riabilitazione sono 85 contro i 154 che ci spetterebbero. Ci sono carenze gravi anche negli or-

ganici soprattutto rispetto a quelli degli altri territori liguri calcolati ogni mille abitanti – aggiungono dal Manifesto – La media regionale è di 15,8 addetti: alla Spezia è di

9,98. La Asl di Imperia a parità di residenti con La Spezia ha una media di operatori sanitari di 12,95, Chiavari del 13,13 e Savona del 16,42». In una situazione così delicata resta il problema del Felettino. «C'è poi l'insicurezza rispetto a tempistiche e garanzie sul nuovo Felettino, per cui grava anche la nostra reiterata denuncia sull'indebitamento di Asl5 derivante dal rimborso del finanziamento a carico del privato che priverebbe Asl5 di oltre 10 milioni l'anno per 25 anni – incalzano dal Manifesto – compromettendo gravemente la possibilità di investimenti e spese dell'Asl stessa». Non solo: il Manifesto spezzino pone l'attenzione sulla progressiva diminuzione di attrattività di Asl5 nei concorsi pubblici per reclutare personale sanitario a tutti i livelli. «Ci sono poi le cause che portano all'aumento della mobilità passiva dei pazienti che si attesta sui 40 milioni di euro l'anno – puntualizzano – presumibilmente attribuibili a progressiva destrutturazione dei servizi, a mancanza di posti letto e personale». Per il Manifesto si paventa anche «l'impossibilità, stante la situazione degli organici, di gestire in futuro le "scatole" costruite con i finanziamenti del Pnrr le Case della salute e gli ospedali di Comunità». —

---

---

**I NUMERI DEL COVID-19**

# **I contagiati sono in calo Booster a 131 mila**

---

**LASPEZIA**

---

In calo i contagi da Covid-19 anche nelle scuole spezzine. Tra il 23 febbraio e il primo marzo ci sono state 5 classi in quarantena, 238 studenti positivi e 11 insegnanti. Ieri in provincia i nuovi tamponi positivi sono stati 141. Attualmente vi sono 1678 spezzini malati affetti da coronavirus e altri 126 sono in sorveglianza attiva. Nonostante il virus sia in remissione, anche ieri a causa del Covid-19 sono decedute due persone. Si tratta di un uomo di 86 anni che era ricoverato a Sarzana e una donna di 92 che si trovava al San Bartolomeo di Sarzana. I ricoverati negli ospedali locali sono 28, tre in meno rispetto il giorno prima e due di questi sono in Terapia Intensiva. Ieri sono state somministrate 288 dosi vaccinali e quelle booster sono 131901.—

**S.COLLA**

# Papillomavirus 10 mila vaccini

L'inoculazione contro l'Hpv è importante per alcune fasce di età e viene raccomandata per le giovani tra 9 e 14 anni. L'infezione è asintomatica

LASPEZIA

Il 4 marzo anche alla Spezia si celebra la Giornata mondiale contro il Papilloma virus (Hpv). Fino a pochi anni fa l'unico test di screening era il pap-test che viene offerto ogni 3 anni alle donne che hanno un'età compresa tra 25 e 64 anni. Da qualche tempo è disponibile anche il test Hpv che viene offerto a partire dai 30 anni ogni 5 anni. Il pap test e il test Hpv sono in grado di identificare nelle cellule del collo dell'utero alterazioni che col tempo potrebbero diventare un tumore. Alla Spezia è in arrivo un'importante fornitura di vaccino Papillomavirus Umano 9-Valente per Asl5. Il siero è indicato per l'immunizzazione attiva delle persone a partire dai 9 anni di età contro le patologie da Hpv: lesioni precancerose e tumori che colpiscono il collo dell'utero e zone genitali. A questo proposito Asl5 ha aderito alla procedura di gara regionale per due anni di fornitura con un costo complessivo di 600 mila euro. Una cifra che consentirà la vaccinazione in

provincia di circa 10 mila persone. Il siero è stato acquistato con siringa pre-riempita al prezzo unitario offerto di 63 euro più Iva al 10%. Quale responsabile unico del procedimento d'appalto Asl5 ha individuato Francesca Ratano, referente amministrativo Daniela Bertinelli e direttore dell'esecuzione del contratto il direttore della struttura complessa di Igiene e sanità Francesca Toracca.

«I virus Hpv sono la causa più frequente d'infezioni sessualmente trasmissibili - spiega un sanitario - Si stima che più del 70% degli uomini e delle donne sessualmente attivi siano contaminati nel corso della loro vita. Il rischio d'infezione da virus Hpv è nullo in assenza di relazioni sessuali, ma cresce rapidamente con l'aumentare dei partner. La possibilità di contagio è massima tra i giovani, il periodo durante il quale si verifica la metà delle infezioni che sono asintomatiche con la persona infetta che non sa di essere contagiosa». La vaccinazione contro il cancro del collo dell'utero e le altre malattie causate dai virus Hpv viene raccomandata a tutte le adolescenti di età compresa tra i 9 e i 14 anni, prima del 15° compleanno.—

S.COLLA

# «Troppo clamore prima Ed il silenzio adesso»

Bassetti dice che non c'era un paese al mondo dove si parlasse di covid come il nostro «Ma ora da un estremo all'altro»

GENOVA

«**Io non** ero d'accordo a tutto il clamore mediatico dato in Italia al Covid rispetto ad altri Paesi, secondo me frutto anche di una politica giornalistica televisiva sbagliata. Non c'era nessun altro Paese al mondo dove si parlava così ossessivamente di Covid e trovo perfettamente assurdo oggi non parlarne completamente più come se il problema fosse solo la guerra in Ucraina, che è una tragedia davanti la quale siamo attoniti. Ma non considerare più i rischi legati a Covid la trovo un'idea cervellotica e non la comprendo».

Così Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova. «Dobbiamo ancora ragionare sulla road map per uscire dalle restrizioni - sottolinea - ma la percezione delle persone, dopo una settimana di notizie solo sulla guerra e di silenzio sul Covid, è che la pandemia non esiste più. E' vero che i numeri vanno meglio, ma serve una chiara road map di come si uscirà dalle restrizioni. E' il momento di dire chiaramente se dopo il 31 marzo, la fine dello stato di emergenza, il Green pass rimarrà del tutto o sarà modificato, se le mascherine al chiuso rimarranno. Agli italiani serve chiarezza, non possiamo passare da 100 notizie al giorno sul Covid a zero».

**Il presidente** di Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni



Matteo Bassetti è il direttore della clinica di malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova

Toti in merito alla circolazione del virus ieri ha detto: «Lo scorso anno in Liguria erano 570 i ricoverati di cui 50 in terapia intensiva. Oggi il numero degli ospedalizzati è di 320 di cui 17 in terapia intensiva, quindi un terzo rispetto allo scorso anno, con un calo, solo per la giornata,

di 42 ricoverati. Possiamo dire che, proprio grazie ai vaccini, si sta chiudendo un cerchio che ci sta portando verso la fine dello stato di emergenza. Per questo auspicio che si vada verso un percorso di normalizzazione per un progressivo ritorno alla normalità».

# Virus in frenata Cala il numero dei contagiati

**S**ono 985 i nuovi positivi registrati ieri in Liguria, a fronte di 10.525 tamponi effettuati di cui 3.330 molecolari e 7.195 antigenici rapidi. A Genova sono stati tracciati 461 nuovi positivi, 163 a Savona, 141 a Spezia, 114 nel Tigullio e 102 a Savona. Quattro sono le persone non residenti in Liguria. Calano ancora i casi positivi in Liguria: 175 in meno rispetto a martedì. Ancora calo sostanziale delle ospedalizzazioni che sono 320, 42 in meno rispetto a ieri. Diciassette sono le terapie intensive (5 i non vaccinati). Calano ancora le persone in isolamento domiciliare che sono 13.159, 129 in meno. Restano in sorveglianza attiva in 2.553. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 3.233 dosi di vaccino.